

# Ragazzi: i Lati Oscuri dell'Assalto al Campidoglio. Organizzato da Chi?

[Marco Tosatti](#)

8 Gennaio 2021



**Marco Tosatti**

***Cari amici e nemici di Stilum Curiae, il dott. Maurizio Ragazzi, da Washington, con la consueta lucidità e visione esamina i recenti avvenimenti della Capitale; eventi che, fra l'altro, e anche questo è un elemento interessante, hanno impedito che si discutesse della questione brogli, sollevata da quella parte di repubblicani che non ha tradito Trump. Buona lettura.***

§§§

**Una nuova America a sovranità limitata?**

**(Dr. Maurizio Ragazzi, Washington)**

Nelle riprovevoli violenze verificatesi al Campidoglio di Washington il giorno dell'Epifania, ci sono ancora molti lati oscuri:

- Perché la polizia è stata colta di sorpresa o, meglio, perché la sindaca Democratica di Washington (accusa sostenitrice di *Black Lives*

*Matter*, e quindi esperta di violenze su suolo pubblico) ha espressamente rifiutato, il giorno prima della protesta, ogni aiuto da parte delle forze dell'ordine federali?[1]

- Come mai Ashli Babbitt, veterana dell'aviazione e sostenitrice di Trump, è stata freddata da un agente mentre era disarmata ed alle sue spalle c'erano altri agenti che stavano controllando cosa stesse facendo?[2]
- Come si sono svolti i fatti che hanno condotto alla morte delle altre tre vittime (Benjamin Phillips, Kevin Greeson e Rosanne Boyland) che, seppur decedute in ospedale, sono elencate dalla polizia come bisognose d'interventi d'emergenza al Campidoglio? (Una preghiera per le loro anime, come per quella della Babbitt, e per la guarigione dei poliziotti e degli altri feriti negli scontri).
- Durante i lavori del Congresso, Matt Goetz, rappresentante Repubblicano della Florida, è stato fischiato per aver osato affermare che alcuni dei dimostranti, pur travestiti da trumpiani, appartenevano in realtà alla famigerata formazione di estrema sinistra Antifa. Si è poi scoperto che, ad esempio, un uomo dello Utah, con esperienze violente in dimostrazioni di Antifa e *Black Lives Matter*, era effettivamente presente al Campidoglio al momento degli scontri.[3] Ci sarà quindi un'indagine approfondita su chi abbia davvero organizzato e partecipato agli scontri?

Per adesso, invece, Democratici e Repubblicani con loro conniventi stanno facendo a gara a chi raggiunge i livelli più alti di vuota retorica. Da un lato, le lamentazioni dipingono gli eventi come immane tragedia dalla quale non si sa se gli Stati Uniti riusciranno mai a riprendersi. (Ovviamente, ogni evento che porta alla morte violenta di qualcuno è un'immane tragedia, ma qui non è questo il punto). Il Senatore Democratico Chuck Schumer di New York (presto capo di maggioranza al Senato – poveri noi!) ha parlato di "macchia sul nostro paese".[4] Eppure, in merito alle violenze di Antifa e *Black Lives Matter*, che a partire dall'estate scorsa hanno messo a ferro e fuoco le metropoli americane, causando morti e distruzioni ben maggiori

ed in un raggio ben piu' ampio del Campidoglio di Washington, piu' di un politico che adesso si straccia le vesti ha scomodato a suo tempo il detto di Martin Luther King che "le sommosse sono il linguaggio di chi non riesce a farsi ascoltare".[5] Siamo quindi in presenza del solito doppio-pesismo: la violenza di sinistra sarebbe il giusto mezzo di cambiamento sociale ("la levatrice di ogni vecchia societa' gravida di una societ  nuova" – Marx, *Il Capitale*, 1.7.24.6), mentre ogni violenza attribuita (anche prima di accertarsene) alla destra sarebbe un evento i cui autori sono da condannare e punire senza piet , quasi fossero i peggiori criminali mai visti in circolazione.[6] Come ha osservato in maniera disarmante un'opinionista del *New York Post*, "non e' piu' il crimine che commetti che conta, ma chi sei tu",[7] in barba al principio che la legge dovrebbe essere uguale per tutti.

Dall'altro lato, la retorica degli (occasionalmente e selettivi) nemici della violenza ha attribuito, senza diritto di replica, i disordini del Campidoglio a Trump. Sempre Schumer ha detto (in effetti, ne dice molte!): "Su questo Presidente grava gran parte della responsabilit . Questa folla violenta e' in gran parte una creazione di Trump, incitata dalle sue parole e dalle sue menzogne".

Mitt Romney, Senatore Repubblicano (siamo sicuri?) dello Utah e candidato alle elezioni presidenziali del 2012 poi battuto da Obama, ha criticato Trump per aver "incoraggiato l'insurrezione" (insurrezione? Le cinque giornate di Milano?), per poi accusare i suoi colleghi che osavano sollevare dubbi sulla legittimit  delle elezioni di rendersi "complici di un attacco senza precedenti contro la nostra democrazia".[8] In altre parole, Trump ed i suoi sostenitori, oltre al danno del furto delle elezioni, dovrebbero anche subire la beffa di starsene zitti in un cantuccio.

Se per  si ha la pazienza di guardare il filmato o leggere la trascrizione del discorso di Trump durante la manifestazione pacifica di decine di migliaia di sostenitori, che ha preceduto cronologicamente i fatti incresciosi del

Campidoglio,[9] ci si accorgera' che non c'era nessun incitamento alla violenza ma solo la giusta precisazione dei fatti e la denuncia della gravita', per la democrazia americana, di un'elezione condotta contro chiare regole costituzionali.[10]

Quale morale si puo' quindi trarre da tutto cio', oltre alla condanna della violenza? La prima conclusione è che né le corti statali e federali (compresa la Corte Suprema), né le autorità degli stati dell'Unione, né il Congresso federale sono riusciti a rimediare a frodi ed incostituzionalità (o non lo hanno comunque voluto fare). Anzi, al Congresso, con la scusa dei disordini al Campidoglio, hanno dato un taglio al dibattito, non considerando neanche la proposta del Senatore texano Ted Cruz di condurre un'indagine imparziale e procedendo al voto solo sui grandi elettori di Arizona e Pennsylvania (rigettati da un numero di Repubblicani sia alla Camera che al Senato).[11]

La seconda conclusione riguarda la vera e propria violenza verbale che si e' scatenata contro chi si permette di mettere in dubbio la legittimita' delle elezioni, chiedendo d'intervenire sulle leggi elettorali per evitare elezioni manipolate.[12] Anche su questo punto, si sta affermando una sorta di sovranita' limitata (se e' lecito prendere a prestito l'espressione che fotografava la situazione degli stati in orbita sovietica), per cui gli elettori sarebbero liberi di scegliere chi vogliono, ma solo fino ad un certo punto (cioe' fino al punto in cui la loro scelta e' talmente "ripugnante" per chi detiene il potere che il risultato espresso dai voti legali viene ribaltato da quelli illegali), e non sono neanche liberi di protestare pacificamente di fronte a quest'ingiustizia. Sono questi il presente ed il futuro che ci aspettano?

[1] Si veda la lettera riprodotta in <https://townhall.com/tipsheet/juliorosas/2021/01/07/dc-mayor-refused-any-federal-law-enforcement-help-prior-to-protests-n2582757>.

[2] Si veda

<https://townhall.com/tipsheet/mattvespa/2021/01/07/new-footage-yields-more-questions-regarding-the-woman-shot-and-killed-inside-the-n2582741>.

[3] Si veda

<https://townhall.com/tipsheet/katiepavlich/2021/01/07/utah-man-with-a-history-of-organizing-blm-protests-was-inside-the-capitol-n2582766>.

[4] Questa e le altre citazioni dai lavori del Congresso sono prese dal resoconto (frammentato da commenti poco obiettivi) in

<https://www.cbsnews.com/live-updates/electoral-college-vote-count-biden-victory/>.

[5] Discorso *L'altra America*:

<https://www.crmvet.org/docs/otheram.htm>.

[6] D'altronde, per farsi un'idea della confusione di giudizio nel nostro tempo, basti pensare che, ancora oggi, negli USA, il paradigma della corruzione morale resta lo scandalo del Watergate, cioè quelle intercettazioni del 1972, presso il quartier generale Democratico, che poi portarono alle dimissioni di Nixon due anni dopo. Nello stesso periodo, cioè nel 1973, la Corte Suprema rese l'infame decisione *Roe v. Wade*, che avrebbe condannato a morte milioni di bambini innocenti uccisi tramite aborto nel ventre delle loro madri. L'assurdità è che il caso di corruzione morale solitamente citato è quello delle intercettazioni del Watergate, non quello, di proporzioni incomparabili, dell'aborto!

[7] <https://nypost.com/2021/01/06/trump-destroys-republican-party-on-way-out-the-door-devine/>.

[8] La realtà è l'esatto contrario. Con la solita lucidità, Padre Frank Pavone, Direttore di *Priests for Life*, ha messo in guardia contro l'ipocrisia di chi condanna la violenza al Campidoglio, ma non la violenza della frode elettorale, per non parlare dell'ipocrisia di chi condanna la violenza al

Campidoglio ma non la violenza contro le vittime innocenti dell'abominevole crimine di aborto. (Omelia nella Santa Messa del 7 gennaio 2021: <https://www.youtube.com/watch?v=orkRxEIJDGA>).

[9] Il filmato e' in <https://www.youtube.com/watch?v=HrGJfQzUrnY>. (L'ingresso di Trump sul palco e' al minuto 3:33:30). La trascrizione e' in <https://www.rev.com/blog/transcripts/donald-trump-speech-save-america-rally-transcript-january-6>.

[10] Oltre che nel discorso di Trump, frodi e procedimenti incostituzionali (con le prerogative dei parlamenti statali usurpate dai giudici e/o dal potere esecutivo) sono ampiamente documentati nell'ampia memoria del Texas presentata alla Corte Suprema ([https://www.supremecourt.gov/DocketPDF/22/220155/162953/20201207234611533\\_TX-v-State-Motion-2020-12-07%20FINAL.pdf](https://www.supremecourt.gov/DocketPDF/22/220155/162953/20201207234611533_TX-v-State-Motion-2020-12-07%20FINAL.pdf)), ed in numerosi rapporti facilmente rinvenibili su internet.

[11] Per l'Arizona, il voto (favorevole all'accettazione) e' stato 93-6 al Senato e 303-121 alla Camera; per la Pennsylvania 92-7 al Senato e 282-138 alla Camera. I nomi dei senatori che si sono opposti sono elencati in <https://www.lifenews.com/2021/01/07/congress-confirms-electoral-college-for-joe-biden-7-senators-121-house-members-vote-no/>.

[12] Forse, la misura di quanto disinteressati ad una riforma in tal senso siano i Democratici l'ha data il rappresentante Democratico Conor Lamb quando, nel corso del suo intervento, ha detto fra gli applausi dei suoi compagni di partito che le obiezioni sollevate da alcuni Repubblicani "non meritano neanche un minimo di rispetto".

§§§